

rebbe delle *Disposizioni transitorie*. Ma il fatto è che, quantunque e ieri ed oggi sia stato lungamente discusso delle *Disposizioni transitorie*, non fu proposto emendamento alcuno od articolo che si riferisca al Consiglio di Stato.

(*Si prosegue l'appello nominale per la votazione della legge.*)

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti	223
Maggioranza	113
Voti favorevoli	168
Voti contrari	55

(La Camera approva.)

DOMANDE DIVERSE E SPIEGAZIONI: CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DI NAPOLI; INSEGNAMENTO SUPERIORE NELLE PROVINCE NAPOLITANE; FATTI AVVENUTI NELL' UNIVERSITÀ DI PAVIA.

CAPONE. Io chiedo la parola per fare una semplicissima domanda al presidente del Consiglio, alla quale credo sia utile una pronta ed esplicita risposta.

La Camera sa che esiste in Napoli una sezione del Consiglio di Stato sotto il nome di *supremo Consiglio amministrativo*; sa del pari che a questo Consiglio è deferita la decisione in ultima istanza delle quistioni di contenzioso amministrativo.

Per circostanze sopravvenute, il numero dei componenti quel Consiglio si trova talmente stremato che gli riesce impossibile di potere adempiere agli obblighi che la legge gli ha affidati. Da questo nasce il grandissimo inconveniente che gli affari rimangono sospesi ed irrisolti.

Or fra questi contasene moltissimi che concernono questioni di promiscuità, le quali quistioni interessando grandemente assai comuni delle provincie napoletane, la risoluzione di esse è attesa dalle popolazioni interessate con grandissima premura ed ansia.

Quest'ansia è poi giustificata anche da un'altra considerazione, che cioè se passa la stagione attuale, anche avvenendo il desiderato scioglimento delle promiscuità, sarà difficile nel maggior numero di quei comuni procedere alla quotizzazione delle terre del demanio comunale, che le leggi amministrative dell'antico regno autorizzano in pro delle classi povere.

Questo basta perchè la Camera intenda quanto urgente sia il provvedere a che il supremo Consiglio amministrativo di Napoli sia posto sollecitamente in grado di compiere gl'incarichi affidatigli dalle leggi.

Quindi è che io rivolgo calda preghiera all'onorevole presidente del Consiglio perchè assicuri le popolazioni napoletane promettendo di provvedere al più presto possibile al caso espostogli.

ABATEMARCO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

ABATEMARCO. Io pure appoggio vivamente la proposta dell'onorevole Capone.

Come fo parte del supremo Consiglio amministrativo in Napoli, posso dire che esso è ridotto a soli quattro consiglieri, perchè essendo io venuto alla Camera, ed un altro suo componente essendo per venire al Senato, non si troveranno più che quattro membri presenti, mentre se ne richiedono cinque per deliberare.

Il faciente funzioni da presidente ha diretto al signor ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, un rapporto, affinchè si supplisse alle assenze, e così si potesse accelerare il disbrigo degli affari, di cui vari sono molto urgenti, e perciò prego anche io l'onorevole ministro a volere affrettare questo provvedimento.

BATTAZZI, ministro per l'interno. Domando la parola.

Io debbo dire che veramente il personale del Consiglio amministrativo di Napoli per molte circostanze è ridotto ad assai piccole proporzioni ed ha bisogno di un numero maggiore di membri, se non in modo assoluto per poter spedire gli affari, almeno per poterli spedire con maggiore celerità.

Io non mancherò di nominare qualche altro membro, appunto perchè la spedizione degli affari possa essere sufficientemente pronta.

Io non potrei prendere impegno di compiere interamente la pianta del personale, perchè non vorrei in questo modo pregiudicare la questione che dovrà essere discussa dal Parlamento nella prossima Sessione...

CRISPI. Domando la parola.

BATTAZZI, ministro per l'interno... circa l'ordinamento del Consiglio di Stato. Secondo le idee del Ministero, forse si dovrà sopprimere questo Consiglio, come si dovranno sopprimere tutti gli altri che sono negli altri siti. Se oggidì si facessero molte nomine, ne verrebbe l'inconveniente che, quando la Camera adottasse questo pensiero, ci troveremmo avere molti funzionari senza che possa darsi loro un corrispondente ufficio.

Io adunque prendo l'impegno di fare le nomine che possano essere necessarie per la pronta e sollecita spedizione degli affari; ma non potrei prendere quello di completare il numero dei membri del Consiglio superiore amministrativo.

PRESIDENTE. Il deputato Crispi intende parlare su questo incidente?

CRISPI. Sì signore.

PRESIDENTE. Ha la parola.

CRISPI. Giusto per non pregiudicare la questione del riordinamento di un Consiglio di Stato in tutto il regno, io pregherei l'onorevole presidente del Consiglio a volere usare un altro sistema nel provvedere a ciò che è stato l'oggetto dell'interpellanza dell'onorevole Capone.

Comprendo che il supremo Consiglio amministrativo di Napoli, come attualmente si trova, non può disimpegnare tutti gli affari che gli sono commessi. Ma comprendo altresì che il giorno in cui la Camera avrà decretato un solo Consiglio di Stato in Italia, sarebbe bene